

Proponente

Moncada Energy Group S.r.l.

Piazza della Manifattura, 1
38068 - Rovereto (TN)

Progettista

Daniele Vinti



COMUNE DI AGRIGENTO E PORTO EMPEDOCLE (AG)							
PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA NELL'AREA DI DUE CAVE DISMESSE E NELLE ZONE AD ESSE LIMITROFE, CON CONTESTUALE RECUPERO AMBIENTALE DELLE STESSE CAVE DENOMINATE "CAVA MILIONE", SITA IN CONTRADA LUNA ZUPPARDO, E "CAVA CASCINA LA PORTA", SITA NELL'OMONIMA CONTRADA, ENTRAMBE NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI AGRIGENTO, OLTRE ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERE AD ESSO CONNESSE E RELATIVE AD UN ELETTRODOTTO INTERRATO IN MT A SERVIZIO SITO NEI COMUNI DI AGRIGENTO E PORTO EMPEDOCLE (AG), NONCHE' ALL'ADEGUAMENTO DI UNA SOTTOSTAZIONE ELETTRICA GIA' ESISTENTE PER LA CONNESSIONE DELL'IMPIANTO FOTOVOLTAICO ALLA RETE ELETTRICA IN AT, QUEST'ULTIMA SITA IN VIA UGO LA MALFA NEL COMUNE DI PORTO EMPEDOCLE (AG).					Moncada Energy Group S.r.l. Partita IVA 01781470842 R.E.A. 229198 www.moncadaenergy.com Pec: moncadaenergy@pec.it info@moncadaenergy.com Piazza della Manifattura, 1 Rovereto (TN) - 38068 - Italia Tel. +39 0922 668111 Fax. +39 0922 636062		
RELAZIONE INTEGRATIVA (di cui alla Riunione con Commissione Tecnica PNRR-PNIEC dell'11/ 05/2022)							
Titolo							
P00003	R08.2	A	R	P00003_R08.2_A_R_R00			001/000
Commessa	Cod. elaborato	Fase	Tipo	Nome file	Scala	Formato	Foglio
00	2022.05.16	Emissione					
Rev.	Data	Oggetto revisione			Redatto	Verificato	Approvato

Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra nell'area di due cave dismesse e nelle zone ad esse limitrofe, con contestuale recupero ambientale delle stesse cave denominate "Cava Milione", sita in contrada Luna Zuppardo, e "Cava Cascina La Porta", sita nell'omonima contrada, entrambe nel territorio del Comune di Agrigento, oltre alla realizzazione delle opere ad esso connesse e relative ad un elettrodotto interrato in MT a servizio sito nei comuni di Agrigento e Porto Empedocle (AG), nonché all'adeguamento di una sottostazione elettrica già esistente per la connessione dell'impianto fotovoltaico alla rete elettrica in AT, quest'ultima sita in via Ugo La Malfa nel Comune di Porto Empedocle (AG) _ Relazione Integrativa (di cui alla riunione con Commissione Tecnica PNRR-PNIEC dell'11/05/2022).

INDICE

PREMESSA	2
1. RICADUTE OCCUPAZIONALI DEL PROGETTO	2
2. MISURE COMPENSATIVE	7
3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' D'INSTALLAZIONE DEI MODULI FOTOVOLTAICI	11
3.1. BATTITURA DEI PALI	12
3.2. MONTAGGIO STRUTTURE	13
3.3. INSTALLAZIONE DEI MODULI FOTOVOLTAICI	13
4. SVILUPPO SUPERFICI DELLE CAVE	13
5. ALLEGATI	16

PREMESSA

La presente relazione viene redatta in ottemperanza alle integrazioni richieste dalla Commissione PNRR – PNIEC in occasione della riunione svoltasi in data 11 maggio 2022.

1. RICADUTE OCCUPAZIONALI DEL PROGETTO

Titolare dell'iniziativa è la Moncada Energy Group srl, gruppo societario da decenni impegnato nell'attività di progettazione, realizzazione e successiva gestione e manutenzione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile.

Presente sia in Italia che all'estero, essa rappresenta oggi uno dei principali operatori italiani indipendenti nel settore delle rinnovabili, il suo *core business* è incentrato nel settore dell'energia eolica, minieolica, fotovoltaica e delle biomasse, con un costante impegno volto a perfezionare l'attività di ricerca innovativa applicata alla produzione di energia elettrica e al rafforzamento della posizione acquisita nel settore, mediante la realizzazione di nuove iniziative nel settore energetico.

La gestione degli impianti di proprietà della Moncada Energy Group srl avviene già da quasi un ventennio prevalentemente in proprio, questa scelta ha consentito l'impiego della manodopera locale anche per quanto concerne la fornitura ed il trasporto dei materiali necessari a garantire un corretto esercizio degli impianti.

Per quanto concerne l'eolico, il Gruppo Moncada dopo avere realizzato oltre 200 MW d'impianti, tramite le sue controllate oggi è titolare di tre impianti localizzati nella provincia di Agrigento e per una potenza complessiva installata di oltre 60 MW.

Dal 2009, dopo avere maturato esperienza nel settore dell'eolico, ha esteso il proprio core business al settore fotovoltaico, realizzando impianti per una potenza complessiva di oltre 200 MW sia in Italia che all'estero (Sud Africa e Bulgaria).

Relativamente alla produzione di energia da biomassa, la potenza nominale oggi installata è pari a 20 MW di cui 10 MW in zona ASI di Agrigento e 10 MW in C/da Fauma.

Riportiamo a seguire alcune immagini degli impianti oggi in esercizio e una tabella che riassume i dati tecnici degli impianti realizzati e gestiti dalle società del Gruppo Moncada.

Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra nell'area di due cave dismesse e nelle zone ad esse limitrofe, con contestuale recupero ambientale delle stesse cave denominate "Cava Milione", sita in contrada Luna Zuppardo, e "Cava Cascina La Porta", sita nell'omonima contrada, entrambe nel territorio del Comune di Agrigento, oltre alla realizzazione delle opere ad esso connesse e relative ad un elettrodotto interrato in MT a servizio sito nei comuni di Agrigento e Porto Empedocle (AG), nonché all'adeguamento di una sottostazione elettrica già esistente per la connessione dell'impianto fotovoltaico alla rete elettrica in AT, quest'ultima sita in via Ugo La Malfa nel Comune di Porto Empedocle (AG) _ Relazione Integrativa (di cui alla riunione con Commissione Tecnica PNRR-PNIEC dell'11/05/2022).



Fig.01_ Impianto eolico di Monte Narbone, Agrigento



Fig.02_ Impianto eolico di Monte Durrà, Licata (AG)

Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra nell'area di due cave dismesse e nelle zone ad esse limitrofe, con contestuale recupero ambientale delle stesse cave denominate "Cava Milione", sita in contrada Luna Zuppardo, e "Cava Cascina La Porta", sita nell'omonima contrada, entrambe nel territorio del Comune di Agrigento, oltre alla realizzazione delle opere ad esso connesse e relative ad un elettrodotto interrato in MT a servizio sito nei comuni di Agrigento e Porto Empedocle (AG), nonché all'adeguamento di una sottostazione elettrica già esistente per la connessione dell'impianto fotovoltaico alla rete elettrica in AT, quest'ultima sita in via Ugo La Malfa nel Comune di Porto Empedocle (AG) _ Relazione Integrativa (di cui alla riunione con Commissione Tecnica PNRR-PNIEC dell'11/05/2022).



Fig.03_ Serra fotovoltaica di Casa del Francese, Gela (CL)



Fig.04_ Fotovoltaico a terra di Tumarrano, Cammarata (AG)

Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra nell'area di due cave dismesse e nelle zone ad esse limitrofe, con contestuale recupero ambientale delle stesse cave denominate "Cava Milione", sita in contrada Luna Zuppardo, e "Cava Cascina La Porta", sita nell'omonima contrada, entrambe nel territorio del Comune di Agrigento, oltre alla realizzazione delle opere ad esso connesse e relative ad un elettrodotto interrato in MT a servizio sito nei comuni di Agrigento e Porto Empedocle (AG), nonché all'adeguamento di una sottostazione elettrica già esistente per la connessione dell'impianto fotovoltaico alla rete elettrica in AT, quest'ultima sita in via Ugo La Malfa nel Comune di Porto Empedocle (AG) _ Relazione Integrativa (di cui alla riunione con Commissione Tecnica PNRR-PNIEC dell'11/05/2022).

N.	TIPOLOGIA D'IMPIANTO	COMUNE	UBICAZIONE	POTENZA [kW]
1	Eolico	Agrigento - Naro (AG)	C/da Monte Malvizzo	16150,00
2	Eolico	Agrigento	C/da Monte Narbone	20400,00
3	Eolico	Licata (AG)	località Monte Durrà	25500,00
4	Fotovoltaico su Serra	Gela (CL)	località Casa del Francese	4286,40
5	Fotovoltaico a terra	Agrigento	C/da Monte Narbone	2159,04
6	Fotovoltaico a terra	Agrigento	C/da Monte Narbone	180,96
7	Fotovoltaico su Serra	Agrigento	C/da Monte Narbone	6530,00
8	Fotovoltaico a terra	Agrigento	località Poggio Gatti	3506,88
9	Fotovoltaico a terra	Agrigento	C/da Monte Malvizzo	767,52
10	Fotovoltaico su Copertura	Porto Empedocle (AG)	Area Industriale di via Lungomare Pirandello	714,42
11	Fotovoltaico su Copertura	Porto Empedocle (AG)	Area Sportiva di via Lungomare Pirandello	194,04
12	Fotovoltaico su Copertura	Sciacca (AG)	C/da Scunchipane - Stabilimento "Kronion"	219,02
13	Fotovoltaico su Serra	Sant'Angelo Muxaro (AG)	località "Il Pantano"	6393,56
14	Fotovoltaico a terra	Campofranco (CL)	C/da Chialtesi	695,52
15	Fotovoltaico a terra	Campofranco (CL)	C/da Chialtesi (Proprietà Vitellaro)	748,00
16	Fotovoltaico su copertura	Campofranco (CL)	C/da Chialtesi	995,00
17	Fotovoltaico a terra	Cammarata (AG)	Località Tumarrano	817,44
18	Fotovoltaico a terra	Cammarata	Località Tumarrano	374,40
19	Fotovoltaico a terra	Melilli (SR)	C/da Bondifè	464,88
20	Minieolico	Santa Elisabetta (AG)	Via Montagna del Comune	60,00
21	Minieolico	Cammarata (AG)	C/da Casabella	60,00
22	Minieolico	Cammarata (AG)	Via Castro Venturo	60,00
23	Minieolico	Casteltermini (AG)	Via Passo Funnuto	60,00
24	Minieolico	Milena (CL)	C/da Cimicia	60,00
25	Minieolico	Aragona (AG)	Località Cozzo Pizzuto	60,00
27	Minieolico	Realmonte (AG)	Località Centosalme	60,00
28	Minieolico	Bivona (AG)	C/da Balata	60,00
			tot.	91577,08

Tab. 01_ Dati tecnici degli impianti

Nella fattispecie riteniamo che la realizzazione di questo nuovo impianto fotovoltaico avrà ulteriori ricadute positive in termini d'investimento e sviluppo socioeconomico sia nel breve che nel lungo periodo in quanto esse riguarderanno sia la fase di installazione che di esercizio dell'impianto.

Il sistema antropico nell'area d'interesse è caratterizzato da un'economia di tipo agricolo, chiaramente poco florida, per cui la realizzazione dell'opera contribuirà senza dubbio a risolleverebbe l'economia locale con attività imprenditoriali non solo per la durata delle lavorazioni, finalizzate alla realizzazione dell'impianto ma anche per la fase di esercizio dello stesso. Sarà possibile impegnare nelle varie attività lavorative le maestranze specializzate e quindi le piccole imprese locali anche per le attività di manutenzione e monitoraggio durante l'esercizio dell'impianto.

Nello specifico, le lavorazioni che si prevedono per la realizzazione dell'impianto sono le seguenti:

Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra nell'area di due cave dismesse e nelle zone ad esse limitrofe, con contestuale recupero ambientale delle stesse cave denominate "Cava Milione", sita in contrada Luna Zuppardo, e "Cava Cascina La Porta", sita nell'omonima contrada, entrambe nel territorio del Comune di Agrigento, oltre alla realizzazione delle opere ad esso connesse e relative ad un elettrodotto interrato in MT a servizio sito nei comuni di Agrigento e Porto Empedocle (AG), nonché all'adeguamento di una sottostazione elettrica già esistente per la connessione dell'impianto fotovoltaico alla rete elettrica in AT, quest'ultima sita in via Ugo La Malfa nel Comune di Porto Empedocle (AG) _ Relazione Integrativa (di cui alla riunione con Commissione Tecnica PNRR-PNIEC dell'11/05/2022).

- rilevazioni topografiche;
- movimentazione di terra;
- montaggio delle strutture di sostegno;
- posa in opera di pannelli fotovoltaici;
- realizzazione di cavidotti e pozzetti;
- connessioni elettriche;
- realizzazione di cabine elettriche;
- realizzazioni di strade sterrate;
- sistemazione delle aree a verde;

Per cui le professionalità richieste saranno principalmente:

- operai edili (muratori, carpentieri, addetti a macchine movimento terra);
- topografi;
- elettricisti generici e specializzati;
- coordinatori;
- progettisti;
- personale di sorveglianza;
- operai agricoli;

Per quanto concerne la fase di esercizio, si prevede l'utilizzo delle maestranze per la manutenzione, la gestione/supervisione dell'impianto, il monitoraggio ambientale nonché per la sorveglianza dello stesso.

Alcune di queste figure professionali saranno impiegate in modo continuativo, come ad esempio il personale di gestione/supervisione tecnica e di sorveglianza; altre figure interverranno occasionalmente in relazione alle attività di manutenzione ordinaria o straordinaria dell'impianto.

La tipologia di figure professionali richieste in questa fase sarà oltre ai tecnici della supervisione dell'impianto e al personale di sorveglianza, elettricisti, operai edili, artigiani e operai agricoli/giardinieri per la manutenzione del terreno di pertinenza dell'impianto (taglio dell'erba, sistemazione delle aree a verde ecc.).

2. MISURE COMPENSATIVE

L'Allegato 2 del D.M. 10/09/2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" del Ministero dello Sviluppo Economico, stabilisce i criteri per l'eventuale fissazione delle misure compensative.

Nello specifico al punto 1 del suddetto Allegato, si precisa che ai sensi dell'art. 12, co 6 del D. Lgs n. 387 del 2003, l'autorizzazione non può essere subordinata né prevedere misure di compensazione a favore delle Regioni e Province; inoltre, al punto 2 viene precisato che per l'attività di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili non è dovuto alcun corrispettivo monetario in favore dei Comuni; l'autorizzazione unica può prevedere l'individuazione di misure compensative, a carattere non meramente patrimoniale, a favore degli stessi Comuni e da orientare su interventi di miglioramento ambientale, correlati alla mitigazione degli impatti riconducibili al progetto, ad interventi di efficienza energetica, di diffusione delle installazioni di impianti a fonti rinnovabili e di sensibilizzazione della cittadinanza sui predetti temi.

Nella fattispecie, la società titolare dell'iniziativa intende attuare delle misure di compensazione sia nei confronti del comune di Agrigento dove ricade l'impianto fotovoltaico, sia nei confronti del comune di Porto Empedocle, interessato invece per la posa in opera dell'elettrodotto interrato e la connessione alla Rete Elettrica Esistente.

Con riferimento al comune di Agrigento, poiché, come ben evidenziato dalle cartografie di progetto, entro il perimetro del sito fotovoltaico e sul lato Nord/Est dello stesso, è presente un'area boscata della superficie di circa ha 08.38.48, la Moncada Energy Group, proprietaria della stessa, intende valorizzare tale boschetto trasformandolo in area attrezzata da aprire gratuitamente alla fruizione del pubblico.

Si provvederà quindi a realizzare all'interno:

- una vasta area picnic dotata di tavoli, panchine, cestini portarifiuti così da garantire il rispetto dell'ambiente, staccionate e recinzioni in legno;
- un'area giochi per i bambini con scivoli altalene e altre strutture la cui posa verrà studiata accuratamente.

Riportiamo nelle figure a seguire, un'immagine satellitare dell'area boscata in questione e delle foto su porzioni della stessa.

Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra nell'area di due cave dismesse e nelle zone ad esse limitrofe, con contestuale recupero ambientale delle stesse cave denominate "Cava Milione", sita in contrada Luna Zuppardo, e "Cava Cascina La Porta", sita nell'omonima contrada, entrambe nel territorio del Comune di Agrigento, oltre alla realizzazione delle opere ad esso connesse e relative ad un elettrodotto interrato in MT a servizio sito nei comuni di Agrigento e Porto Empedocle (AG), nonché all'adeguamento di una sottostazione elettrica già esistente per la connessione dell'impianto fotovoltaico alla rete elettrica in AT, quest'ultima sita in via Ugo La Malfa nel Comune di Porto Empedocle (AG) _ Relazione Integrativa (di cui alla riunione con Commissione Tecnica PNRR-PNIEC dell'11/05/2022).

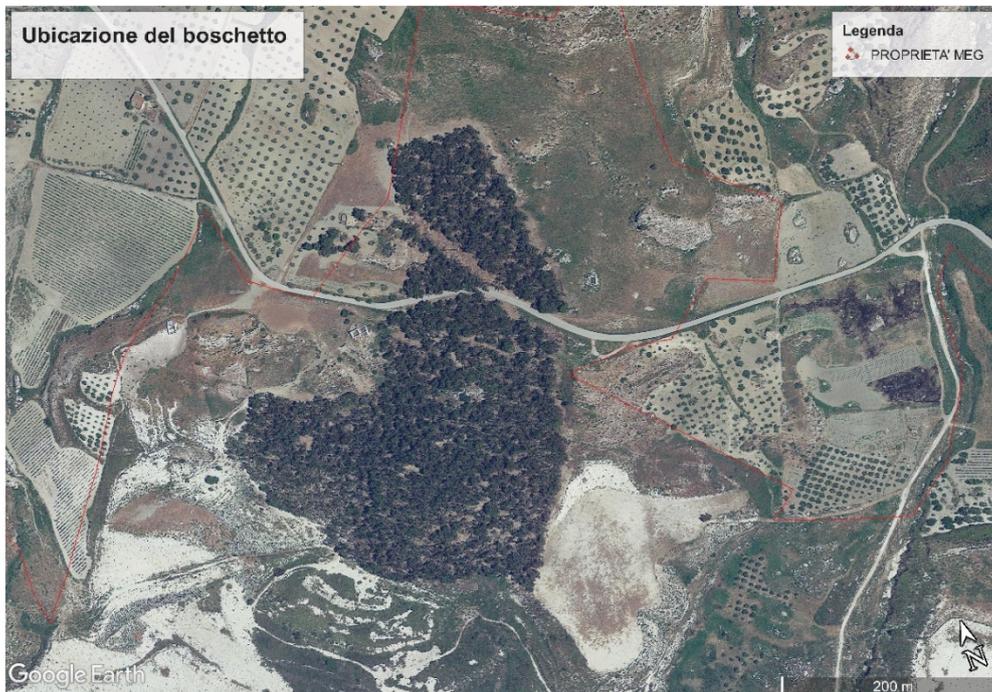


Fig. 05_ Immagine satellitare dell'area boscata



Fig. 06_ Vista dell'area boscata dalla Via Siculiana

Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra nell'area di due cave dismesse e nelle zone ad esse limitrofe, con contestuale recupero ambientale delle stesse cave denominate "Cava Milione", sita in contrada Luna Zuppardo, e "Cava Cascina La Porta", sita nell'omonima contrada, entrambe nel territorio del Comune di Agrigento, oltre alla realizzazione delle opere ad esso connesse e relative ad un elettrodotto interrato in MT a servizio sito nei comuni di Agrigento e Porto Empedocle (AG), nonché all'adeguamento di una sottostazione elettrica già esistente per la connessione dell'impianto fotovoltaico alla rete elettrica in AT, quest'ultima sita in via Ugo La Malfa nel Comune di Porto Empedocle (AG) _ Relazione Integrativa (di cui alla riunione con Commissione Tecnica PNRR-PNIEC dell'11/05/2022).

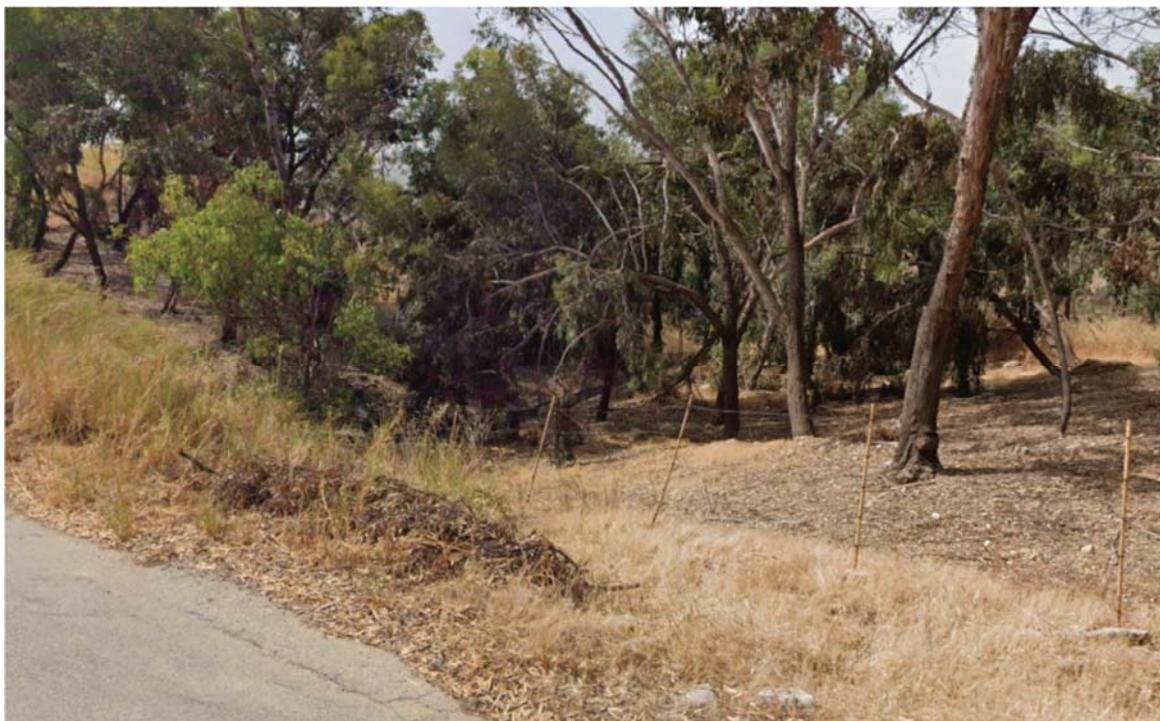


Fig. 07_ Vista dell'area boscata dalla Via Siculiana

Si prevede altresì di organizzare delle visite guidate del parco fotovoltaico e della stessa area boschiva per le scuole così da sensibilizzare i giovani al rispetto dell'ambiente.

L'area attrezzata verrà realizzata e gestita a cura e spese del Proponente per tutta la durata di esercizio dell'impianto fotovoltaico.

Con riferimento al comune di Porto Empedocle, s'intende realizzare quanto segue:

La figura riportata sotto rappresenta l'ortofotocarta con sovrapposizione catastale dell'area in adiacenza allo Stallo di connessione dell'impianto fotovoltaico, acquisito dalla Italcementi spa; qui vi è una porzione della strada comunale "Via Ugo La Malfa" che ricade all'interno della particella n. 1604 di proprietà del proponente.

Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra nell'area di due cave dismesse e nelle zone ad esse limitrofe, con contestuale recupero ambientale delle stesse cave denominate "Cava Milione", sita in contrada Luna Zuppardo, e "Cava Cascina La Porta", sita nell'omonima contrada, entrambe nel territorio del Comune di Agrigento, oltre alla realizzazione delle opere ad esso connesse e relative ad un elettrodotto interrato in MT a servizio sito nei comuni di Agrigento e Porto Empedocle (AG), nonché all'adeguamento di una sottostazione elettrica già esistente per la connessione dell'impianto fotovoltaico alla rete elettrica in AT, quest'ultima sita in via Ugo La Malfa nel Comune di Porto Empedocle (AG) _ Relazione Integrativa (di cui alla riunione con Commissione Tecnica PNRR-PNIEC dell'11/05/2022).

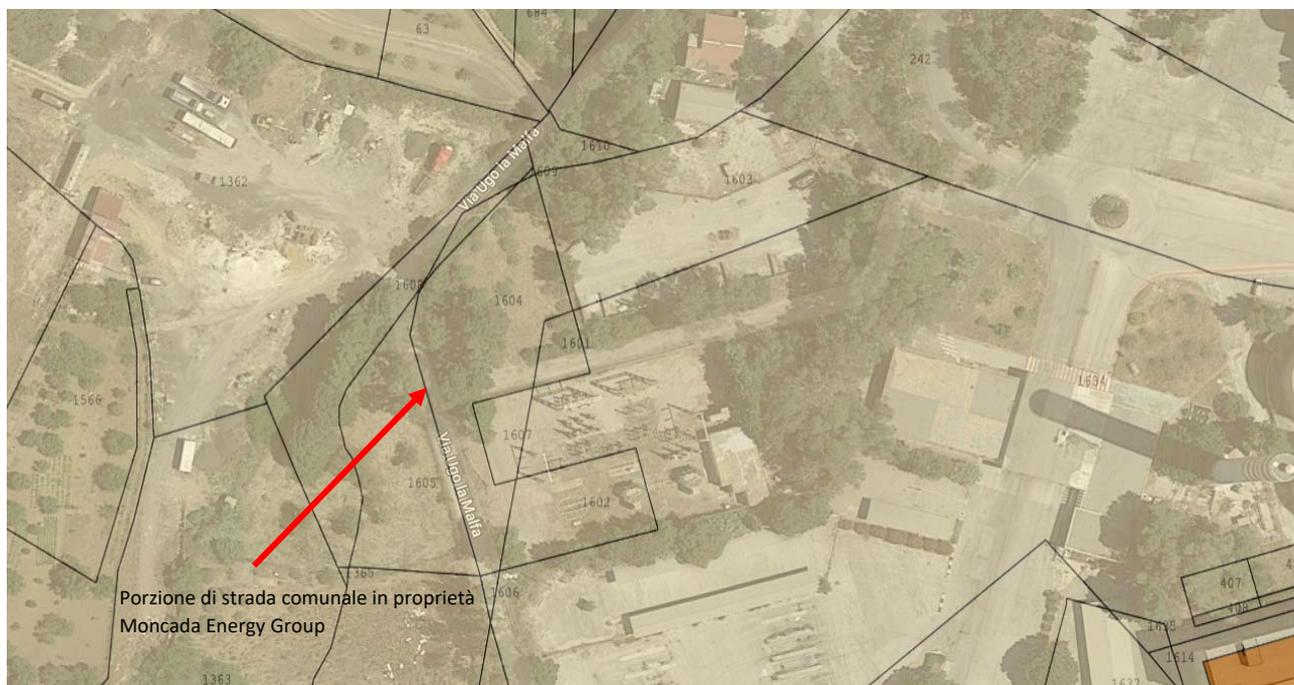


Fig.08_ Ortofotocarta con sovrapposizione del punto di connessione alla rete

La Moncada Energy Group srl intende provvedere a proprie spese al frazionamento di tale porzione di strada e successiva cessione al comune di Porto Empedocle.

Infine, in tema di misure di compensazione a favore della collettività locale riteniamo opportuno precisare quanto segue:

Il terreno interessato dall'intervento, è stato acquisito mediante la stipula di una compravendita del 10.10.2019 fra la M Rinnovabili srl (Società a cui è subentrata l'attuale titolare dell'iniziativa Moncada Energy Group, in forza dell'Atto di fusione per incorporazione del 29.12.2020 Rep. 23603 e Racc. 10363) e la Italcementi Fabbriche Riunite Cemento spa Bergamo; la superficie del terreno interessata dalla compravendita (circa 200 Ha), era superiore rispetto a quella realmente utilizzata per la progettazione dell'impianto ed infatti essa comprendeva anche dei fondi agricoli ubicati nella parte sud e più pianeggiante del sito che nel periodo in cui le cave erano attive, la società venditrice aveva assegnato in comodato precario a degli agricoltori della zona.

Condizione imposta dalla Italcementi, affinché la cessione potesse andare in porto, era che la M Rinnovabili acquistasse l'intero fondo di terreno senza escludere tali terreni agricoli e quindi a discapito degli agricoltori della zona.

Successivamente, sebbene tali terreni di qualità migliore e abbastanza pianeggianti potessero essere utilizzati per l'installazione del fotovoltaico, la M Rinnovabile preferì venderli nuovamente e per importi abbastanza modesti ai precedenti affittuari, consentendo loro di continuare a svolgere la loro attività agricola senza sottrarre quindi alcun suolo all'agricoltura.

Riteniamo che anche questa scelta testimoniata dalle stipule notarili successive alla compravendita con Italcementi, costituisca una forma di compensazione nei confronti della collettività.

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' D'INSTALLAZIONE DEI MODULI FOTOVOLTAICI

Come precisato nella Relazione Tecnica di progetto, le strutture di sostegno dei moduli fotovoltaici saranno ancorati al terreno mediante pali ad infissione così da ridurre al minimo i movimenti di terra e far sì che non sia necessario realizzare opere in cemento armato.

Descriviamo a seguire le modalità di tale installazione.

A seguito delle attività di scotico superficiale e livellamento del terreno, si procederà al picchettamento della posizione dei montanti verticali della struttura tramite GPS topografico e di ciascuno dei quali il software PVCASE, utilizzato in fase di progettazione, fornisce le coordinate.

Si passerà dunque alla distribuzione dei profilati metallici con forklift e alla loro installazione.

L'infissione verrà realizzata con la macchina battipalo che consente un'agevole ed efficace infissione dei montanti verticali nel terreno, fino alla profondità necessaria a dare stabilità alla fila di moduli.

Tale attività verrà svolta contemporaneamente in aree differenti dell'impianto ed in modo consequenziale.

L'utilizzo del sistema con pali ad infissione offre il notevole vantaggio di rendere la struttura facilmente rimovibile e in fase di dismissione dell'impianto, infatti si potrà facilmente estrarre dal terreno con riciclo del materiale senza preventiva separazione come nel caso delle fondazioni in cemento armato.

Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra nell'area di due cave dismesse e nelle zone ad esse limitrofe, con contestuale recupero ambientale delle stesse cave denominate "Cava Milione", sita in contrada Luna Zuppardo, e "Cava Cascina La Porta", sita nell'omonima contrada, entrambe nel territorio del Comune di Agrigento, oltre alla realizzazione delle opere ad esso connesse e relative ad un elettrodotto interrato in MT a servizio sito nei comuni di Agrigento e Porto Empedocle (AG), nonché all'adeguamento di una sottostazione elettrica già esistente per la connessione dell'impianto fotovoltaico alla rete elettrica in AT, quest'ultima sita in via Ugo La Malfa nel Comune di Porto Empedocle (AG) _ Relazione Integrativa (di cui alla riunione con Commissione Tecnica PNRR-PNIEC dell'11/05/2022).

3.1. BATTITURA DEI PALI

Tenuto conto delle caratteristiche geologiche e morfologiche del terreno, per l'infissione dei pali, verranno utilizzati battipali cingolati di ultima generazione con grande versatilità e capacità di adattamento ai terreni più scoscesi e con pendenza anche superiori al 25%, mantenendo sempre il martello a monte; i singoli sostegni potranno essere regolati in altezza e questo permetterà l'adattamento alle irregolarità del terreno senza modificarne la morfologia.



Fig. 09_ Esempio di macchina battipalo

Tale tipologia di macchina (vd Fig.09) è dotata di diversi accessori come:

- carro cingolato con catena e pattini in ferro ricoperti di gomma così da potere operare in terreni accidentati senza subire danni;
- carro cingolato estensibile idraulicamente così da avere maggiore stabilità nei terreni in pendenza;
- rotore idraulico per utilizzare il "martello fondo foro" in presenza di roccia;

- estrattore con doppia azione così da estrarre eventuali pali infissi male o con posizionamento sbagliato;
- laser per arrestare la battuta del martello al livello prestabilito;
- regolazione della verticalità.

In particolare il martello fondo foro viene abbinato al rotore idraulico e posizionato fra il martello battipalo e la colonna verticale di scorrimento così da eseguire perforazioni lì dove c'è la roccia affiorante; in sintesi il sistema rotore/martello fondo foro permette di infiggere pali alternando l'utilizzo del fondo foro e del martello battipalo senza dover effettuare lo smontaggio di parti pesanti e garantendo efficacia e sicurezza.

3.2. MONTAGGIO STRUTTURE

Dopo la battitura dei pali si proseguirà con l'installazione del resto dei profilati metallici.

L'attività prevede:

- distribuzione in sito dei profilati metallici tramite forklift di cantiere;
- montaggio profilati metallici tramite avvitatori elettrici e chiave dinamometrica;
- montaggio accessori alla struttura (string box, ecc);
- regolazione finale della struttura dopo il montaggio dei moduli fotovoltaici.

L'attività prevede anche il fissaggio/posizionamento dei cavi sulla medesima struttura.

3.3. INSTALLAZIONE DEI MODULI FOTOVOLTAICI

Completato il montaggio meccanico della struttura si procederà alla distribuzione in campo dei moduli fotovoltaici tramite forklift di cantiere e montaggio degli stessi mediante avvitatori elettrici e chiave dinamometrica.

Al termine di quest'attività, verranno effettuati i collegamenti elettrici dei singoli moduli e dei cavi solari di stringa.

4. SVILUPPO SUPERFICI DELLE CAVE

Come precisato anche nella Relazione Tecnica di progetto, l'impianto fotovoltaico in questione interessa in parte le aree di due cave dismesse, denominate "Milione" e "Cascina La Porta" per le

Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra nell'area di due cave dismesse e nelle zone ad esse limitrofe, con contestuale recupero ambientale delle stesse cave denominate "Cava Milione", sita in contrada Luna Zuppardo, e "Cava Cascina La Porta", sita nell'omonima contrada, entrambe nel territorio del Comune di Agrigento, oltre alla realizzazione delle opere ad esso connesse e relative ad un elettrodotto interrato in MT a servizio sito nei comuni di Agrigento e Porto Empedocle (AG), nonché all'adeguamento di una sottostazione elettrica già esistente per la connessione dell'impianto fotovoltaico alla rete elettrica in AT, quest'ultima sita in via Ugo La Malfa nel Comune di Porto Empedocle (AG) _ Relazione Integrativa (di cui alla riunione con Commissione Tecnica PNRR-PNIEC dell'11/05/2022).

quali la cessazione delle attività estrattive è stata comunicata agli enti competenti rispettivamente in data 11 settembre 2008 e 20 ottobre 2017.

Al fine di valutare le superfici di cava interessate dalla realizzazione dell'impianto fotovoltaico, abbiamo riportato sullo stesso elaborato cartografico (vd Fig. 10), su base catastale il perimetro catastale delle aree di cava dedotto dalle particelle riportate sui decreti e verbali di cessazione dell'attività estrattiva e l'ingombro dell'impianto fotovoltaico.

Nella seguente tabella vengono riportate tali superfici in m²; l'impianto fotovoltaico ricade per il 66% in area di cava.

DENOMINAZIONE CAVA	SUPERFICIE CATASTALE DELLA CAVA [m ²]	PORZIONE DI SUPERFICIE DI CAVA INTERESSATA DALLA REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO FOTOVOLTAICO [m ²]	SUPERFICIE TOTALE DI CAVA INTERESSATA DALLA REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO FOTOVOLTAICO [m ²]	SUPERFICIE TOTALE DELL'IMPIANTO FOTOVOLTAICO [m ²]	% D'IMPIANTO RICADENTE IN AREA DI CAVA
MILIONE	776798,00	363448,00	552233,00	837599,05	66
CASCINA LA PORTA	379525,00	188785,00			

Tab. 02 _ Percentuale dell'impianto fotovoltaico in area di cava

Si precisa che sono stati estrapolati dal progetto i terreni ricadenti secondo il PRG vigente nel comune di Agrigento in Sottozona G6 "Zona di Salvaguardia Ambientale" e i terreni venduti ai precedenti affittuari.

Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra nell'area di due cave dismesse e nelle zone ad esse limitrofe, con contestuale recupero ambientale delle stesse cave denominate "Cava Milione", sita in contrada Luna Zuppardo, e "Cava Cascina La Porta", sita nell'omonima contrada, entrambe nel territorio del Comune di Agrigento, oltre alla realizzazione delle opere ad esso connesse e relative ad un elettrodotto interrato in MT a servizio sito nei comuni di Agrigento e Porto Empedocle (AG), nonché all'adeguamento di una sottostazione elettrica già esistente per la connessione dell'impianto fotovoltaico alla rete elettrica in AT, quest'ultima sita in via Ugo La Malfa nel Comune di Porto Empedocle (AG) _ Relazione Integrativa (di cui alla riunione con Commissione Tecnica PNRR-PNIEC dell'11/05/2022).

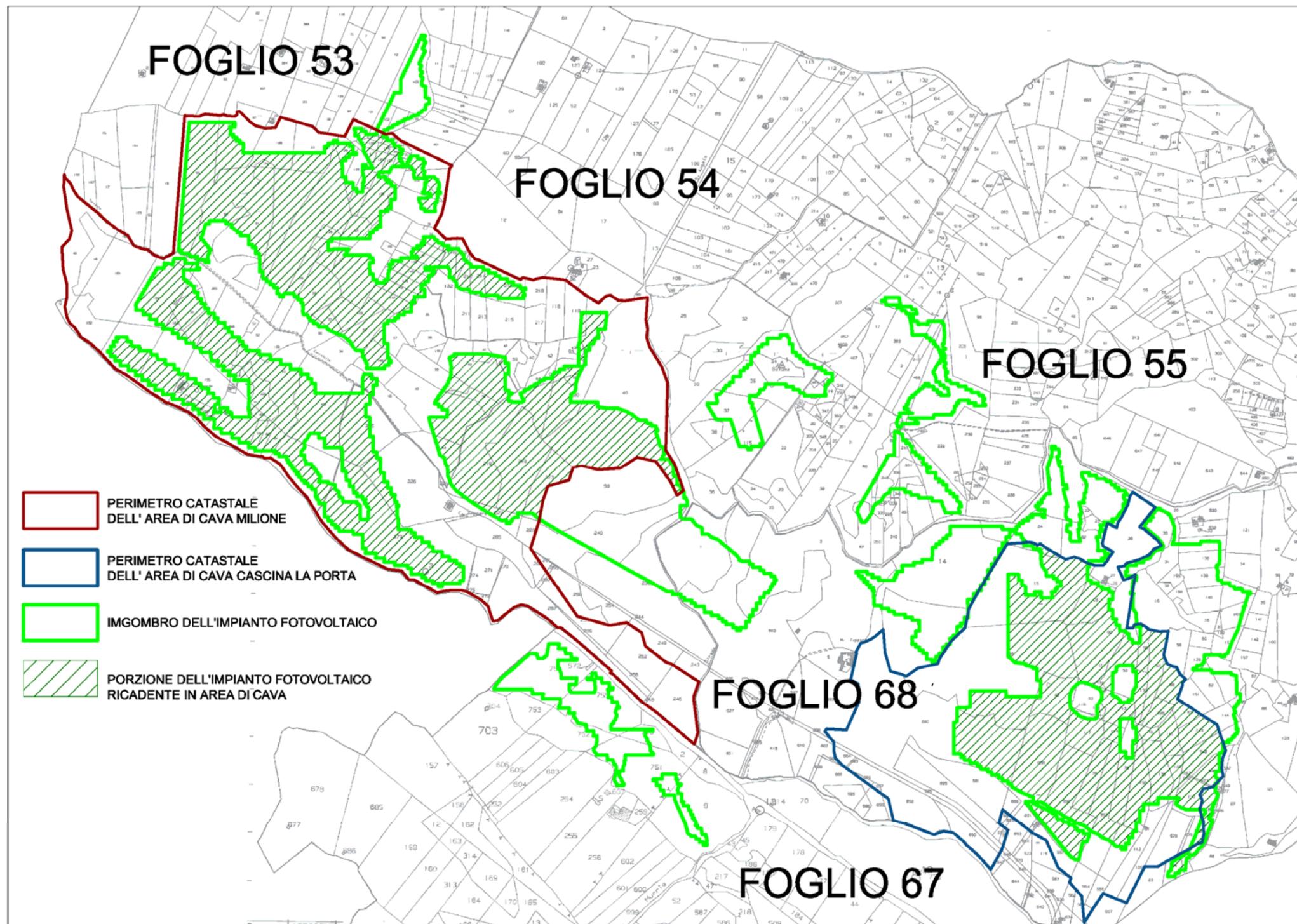


Fig. 10_Porzioni dell'impianto fotovoltaico ricadenti nell'area delle due cave dismesse

Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra nell'area di due cave dismesse e nelle zone ad esse limitrofe, con contestuale recupero ambientale delle stesse cave denominate "Cava Milione", sita in contrada Luna Zuppardo, e "Cava Cascina La Porta", sita nell'omonima contrada, entrambe nel territorio del Comune di Agrigento, oltre alla realizzazione delle opere ad esso connesse e relative ad un elettrodotto interrato in MT a servizio sito nei comuni di Agrigento e Porto Empedocle (AG), nonché all'adeguamento di una sottostazione elettrica già esistente per la connessione dell'impianto fotovoltaico alla rete elettrica in AT, quest'ultima sita in via Ugo La Malfa nel Comune di Porto Empedocle (AG) _ Relazione Integrativa (di cui alla riunione con Commissione Tecnica PNRR-PNIEC dell'11/05/2022).

5. ALLEGATI

- Parere preliminare sul progetto di recupero ambientale della cava dismessa "Cascina La Porta";
- Parere preliminare sul progetto di recupero ambientale della cava dismessa "Milione".



COMUNE DI AGRIGENTO

Città della Valle dei Templi

Settore V – Territorio e Ambiente



Prot. Int. _____ del _____._____
Prot. Gen. 74876 del 4.12.2020
Rif. Prot. _____ del _____._____

Moncada Raimondo
Amm. Unico “M Rinnovabili S.r.l.”
Piazza della Manifattura n.1
Rovereto (TN)

Oggetto: parere preliminare sul progetto di recupero ambientale, con inserimento di impianto fotovoltaico, di una cava dismessa denominata “Cava Cascina La Porta”.

Vista la richiesta prot. n. 93768 del 23.12.2019 avente per oggetto il rilascio del parere, ai sensi della L.R. n. 127 del 9.12.1980, sul progetto di recupero ambientale, con inserimento di impianto fotovoltaico, di una cava dismessa denominata “Cava Cascina La Porta” in contrada omonima ad Agrigento, avanzata dalla ditta Moncada Raimondo nato ad Agrigento il 26.5.1988, nella qualità di Amministratore Unico della “M Rinnovabili S.r.l.” avente sede in piazza della manifattura n.1 Rovereto (TN).

Visto il progetto allegato alla richiesta costituito da un unico elaborato denominato “Relazione tecnica e Allegati” redatto dall’arch. Bonfante Vincent Martino;

Visto il pagamento dei diritti di segreteria effettuato in data 14.10.2020 con versamento di € 50, 00 su ccp. 34286922, ai sensi della Delibera di G.M. n. 47 del 30.5.2008;

Visti:

- la L.R. n.127 del 9.12.1980 art.19, Opere di recupero ambientale;
- la Circolare A.R.T.A. n. 19986/U del 8.9.1997, Recupero ambientale delle cave;
- il Dlgs n. 387 del 29.12.2003;
- le Linee Guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili del Ministero dello Sviluppo Economico D.M. 10.9.2010;
- l’aggiornamento del Piano Energetico Ambientale della Regione Sicilia (PEARS 2030);
- le Norme Tecniche di Attuazione approvate, unitamente al P.R.G., dall’Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente con D.D.G. n. 1106 del 28.10.2009;

Rilevato che:

- il terreno oggetto dell’intervento di recupero ambientale ricade all’interno del foglio di mappa 68, particelle: 27, 28, 29, 49, 53, 76, 78, 82, 101, 110, 111, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 135, 158, e parte nelle particelle: 11, 15, 25, 26, 50, 52, 54, 56, 57, 59, 63, 64, 77, 85, 95, 99, 109, 112, 124, 128, 130, 132, 143 (Allegato 9.9);

Comune di Agrigento	Settore V – Territorio e Ambiente	Sito internet www.comune.agrigento.it
Piazza Pirandello, 35	Servizio	email postas5_territorioambiente@comune.agrigento.it
92100 Agrigento	Telefoni 0922 590111	pec servizio.protocollo@pec.comune.agrigento.it

- la ditta richiedente è proprietaria dell'area, giusto atto di compravendita n. 22.622 del 10.10.2019 (Allegato 9.4);
- i lavori di coltivazione della cava furono concessi con Autorizzazione n. 16/07 del 26.11.2007 (Allegato 9.1);
- l'attività di estrazione della cava è cessata in data 20.10.2017, come da verbale di cessazione esercizio, recepito dalla Regione Sicilia distretto minerario di Caltanissetta in data 25.10.2017 prot. n. 39596 (Allegato 9.3);
- l'area di intervento ricade, in gran parte, all'interno della sottozona E1 del vigente P.R.G. classificata come "zone agricole per la conduzione del fondo" e, in piccola parte, all'interno della sottozona G6 "verde di salvaguardia ambientale" (Allegato 9.6);
- l'area è parzialmente interessata dal vincolo idrogeologico R.D. 31 dicembre 1923 n.3267 (Allegato 9.7);

Considerato che:

- l'art. 19 della L.R. n.127 del 9.12.1980 prevede, tra l'altro, che "nel corso o al termine dei lavori di coltivazione della cava, sulla base delle indicazioni fornite dallo studio di fattibilità di cui al precedente art. 12, lettera d), a cura del comune è effettuato il progetto esecutivo con il relativo preventivo di spesa delle opere da eseguire per il recupero ambientale della zona, da sottoporre all'approvazione dell'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente, il quale, con proprio decreto, determinerà la somma occorrente";
- l'art. 12 del Dlgs n. 387 del 29.12.2003 prevede, tra l'altro, che "le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, autorizzate ai sensi del comma 3, sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti" ed inoltre "la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, ivi inclusi gli interventi, anche consistenti in demolizione di manufatti o in interventi di ripristino ambientale, occorrenti per la riqualificazione delle aree di insediamento degli impianti, sono soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata dalla regione o dalle province delegate dalla regione, ovvero, per impianti con potenza termica installata pari o superiore ai 300 MW, dal Ministero dello sviluppo economico, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico, che costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico. A tal fine la Conferenza dei servizi è convocata dalla regione o dal Ministero dello sviluppo economico entro trenta giorni dal ricevimento della domanda di autorizzazione...";
- le Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili del Ministero dello Sviluppo Economico D.M. 10.9.2010, all'art. 16 - Inserimento degli impianti nel paesaggio e sul territorio - stabiliscono che "il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche, pregresse o in atto (brownfield), tra cui siti industriali e cave, costituisce elemento per la valutazione positiva dei progetti";
- il PEARS Sicilia 2030 prevede di perseguire gli obiettivi strategici "incentivando, anche tramite un'estrema semplificazione autorizzativa, lo sfruttamento, per l'installazione di impianti

Comune di Agrigento	Settore V – Territorio e Ambiente	Sito internet www.comune.agrigento.it
Piazza Pirandello, 35	Servizio	email postas5_territorioambiente@comune.agrigento.it
92100 Agrigento	Telefoni 0922 590111	pec servizio.protocollo@pec.comune.agrigento.it

fotovoltaici, delle superfici di copertura di immobili e di capannoni pubblici o privati, delle superfici relative alle aree dismesse (cave, miniere, discariche etc...);

Considerato, altresì:

- la mancata realizzazione dei lavori comporterebbe danni al Comune che, ai sensi dell'art.19 della L.R. 127/80, è tenuto a redigere il progetto esecutivo per il recupero ambientale della zona;
- il progetto interessa, in piccola parte, la sottozona G6 “verde di salvaguardia ambientale” che comprende aree sensibili sotto il profilo ambientale e che “in tali aree la conformazione morfologica e la copertura del suolo suggeriscono di promuovere interventi conformi al RDL 30.12.23 n. 3267 (e succ. mod. e integrazioni)” e comunque “è vietata qualunque trasformazione edilizia”;
- il progetto oggetto della richiesta non è corredato del parere dell’Ispettorato Ripartimentale delle Foreste, competente ad esprimere il parere nelle aree sottoposte a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 30.12.23 n. 3267, come nel caso in esame;

Tutto quanto sopra premesso e considerato, si **esprime parere favorevole** sul progetto preliminare di recupero ambientale, da realizzarsi a cura e spese della società proponente, **con la seguente prescrizione:**

- che venga stralciata dal progetto l’installazione di moduli fotovoltaici nella porzione di area ricadente nella sottozona G6 del vigente P.R.G. in cui dovrà essere esteso l’intervento di recupero naturalistico, con le modalità descritte nella relazione tecnica per le aree boschive e a verde.
- che nei successivi livelli di progettazione (definitivo ed esecutivo), il progetto dovrà essere corredato del Nulla Osta al vincolo idrogeologico reso, ai sensi del R.D. 30.12.23 n. 3267, dall’Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Agrigento.

Il presente parere preliminare non costituisce titolo per l’esecuzione delle opere previste in progetto, che dovranno essere autorizzate dalla Regione Sicilia con le procedure sopra richiamate.

Il Responsabile del Servizio I
Arch. Sebastiano Dispenza

Il Dirigente *ad interim* del Settore V
Avv. Antonio Insalaco

Comune di Agrigento	Settore V – Territorio e Ambiente	Sito internet www.comune.agrigento.it
Piazza Pirandello, 35	Servizio	email postas5_territorioambiente@comune.agrigento.it
92100 Agrigento	Telefoni 0922 590111	pec servizio.protocollo@pec.comune.agrigento.it



COMUNE DI AGRIGENTO

Città della Valle dei Templi

Settore V – Territorio e Ambiente



Prot. Int. _____ del _____._____
Prot. Gen. 78772 del 21/12/2020
Rif. Prot. _____ del _____._____

Moncada Raimondo
Amm. Unico “M Rinnovabili S.r.l.”
Piazza della Manifattura n.1
Rovereto (TN)

Oggetto: parere preliminare sul progetto di recupero ambientale, con inserimento di impianto fotovoltaico, di una cava dismessa denominata “Cava Milione” sita in contrada Luna Zuppardo.

Vista la richiesta prot. n. 93770 del 23.12.2019 avente per oggetto il rilascio del parere, ai sensi della L.R. n. 127 del 9.12.1980, sul progetto di recupero ambientale, con inserimento di impianto fotovoltaico, di una cava dismessa denominata “Cava Milione” in contrada Luna Zuppardo ad Agrigento, avanzata dalla ditta Moncada Raimondo nato ad Agrigento il 26.5.1988, nella qualità di Amministratore Unico della “M Rinnovabili S.r.l.” avente sede in piazza della manifattura n.1 Rovereto (TN).

Visto il progetto allegato alla richiesta costituito da un unico elaborato denominato “Relazione tecnica e Allegati” redatto dall’arch. Bonfante Vincent Martino;

Visto il pagamento dei diritti di segreteria effettuato in data 14.12.2020 con versamento di € 50, 00 su ccp. 34286922, ai sensi della Delibera di G.M. n. 47 del 30.5.2008;

Visti:

- la L.R. n.127 del 9.12.1980 art.19, Opere di recupero ambientale;
- la Circolare A.R.T.A. n. 19986/U del 8.9.1997, Recupero ambientale delle cave;
- il Dlgs n. 387 del 29.12.2003;
- le Linee Guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili del Ministero dello Sviluppo Economico D.M. 10.9.2010;
- l’aggiornamento del Piano Energetico Ambientale della Regione Sicilia (PEARS 2030);
- le Norme Tecniche di Attuazione approvate, unitamente al P.R.G., dall’Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente con D.D.G. n. 1106 del 28.10.2009;

Rilevato che:

- il terreno oggetto dell’intervento di recupero ambientale ricade all’interno del foglio di mappa 53, particelle: 13, 30, 2, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 64, 87, 90, 91, 94, 95, 98, 99, 106, 120, 121, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 134, 169 (Allegato 9.9);

Comune di Agrigento	Settore V – Territorio e Ambiente	Sito internet www.comune.agrigento.it
Piazza Pirandello, 35	Servizio	email postas5_territorioambiente@comune.agrigento.it
92100 Agrigento	Telefoni 0922 590111	pec servizio.protocollo@pec.comune.agrigento.it

- la ditta richiedente è proprietaria dell'area, giusto atto di compravendita n. 22.622 del 10.10.2019 (Allegato 9.4);
- i lavori di coltivazione della cava furono concessi con Autorizzazione n. 5/97 del 11.2.1997 (Allegato 9.1);
- l'attività di estrazione della cava è cessata in data 11.09.2008, come da verbale di cessazione esercizio e successiva comunicazione prot. N. LSSA/Iov 165 con la quale la Italcementi si dichiarava disponibile alla realizzazione, a propria cura e spese, dei lavori di recupero ambientale come da studio di fattibilità e progetto di massima approvato dal Comune di Agrigento nel corso dell'istruttoria per il rilascio dell'autorizzazione cave ex L. 127/80 (Allegato 9.3);
- l'area di intervento ricade, in gran parte, all'interno della sottozona E1 del vigente P.R.G. classificata come "zone agricole per la conduzione del fondo" e, in parte, all'interno della sottozona G6 "verde di salvaguardia ambientale" e della sottozona F1 "attrezzature e servizi di livello generale comunale e sovracomunale" (Allegato 9.6);
- l'area è interessata dal vincolo idrogeologico R.D. 31 dicembre 1923 n.3267 (Allegato 9.7);

Considerato che:

- l'art. 19 della L.R. n.127 del 9.12.1980 prevede, tra l'altro, che "nel corso o al termine dei lavori di coltivazione della cava, sulla base delle indicazioni fornite dallo studio di fattibilità di cui al precedente art. 12, lettera d), a cura del comune è effettuato il progetto esecutivo con il relativo preventivo di spesa delle opere da eseguire per il recupero ambientale della zona, da sottoporre all'approvazione dell'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente, il quale, con proprio decreto, determinerà la somma occorrente";
- l'art. 12 del Dlgs n. 387 del 29.12.2003 prevede, tra l'altro, che "le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, autorizzate ai sensi del comma 3, sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti" ed inoltre "la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, ivi inclusi gli interventi, anche consistenti in demolizione di manufatti o in interventi di ripristino ambientale, occorrenti per la riqualificazione delle aree di insediamento degli impianti, sono soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata dalla regione o dalle province delegate dalla regione, ovvero, per impianti con potenza termica installata pari o superiore ai 300 MW, dal Ministero dello sviluppo economico, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico, che costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico. A tal fine la Conferenza dei servizi è convocata dalla regione o dal Ministero dello sviluppo economico entro trenta giorni dal ricevimento della domanda di autorizzazione...";
- le Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili del Ministero dello Sviluppo Economico D.M. 10.9.2010, all'art. 16 - Inserimento degli impianti nel paesaggio e sul territorio - stabiliscono che "il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche, pregresse o in atto (brownfield), tra cui siti industriali e cave, costituisce elemento per la valutazione positiva dei progetti";

Comune di Agrigento	Settore V – Territorio e Ambiente	Sito internet www.comune.agrigento.it
Piazza Pirandello, 35	Servizio	email postas5_territorioambiente@comune.agrigento.it
92100 Agrigento	Telefoni 0922 590111	pec servizio.protocollo@pec.comune.agrigento.it

- il PEARS Sicilia 2030 prevede di perseguire gli obiettivi strategici “incentivando, anche tramite un’estrema semplificazione autorizzativa, lo sfruttamento, per l’installazione di impianti fotovoltaici, delle superfici di copertura di immobili e di capannoni pubblici o privati, delle superfici relative alle aree dismesse (cave, miniere, discariche etc...)”;

Considerato, altresì:

- la mancata realizzazione dei lavori comporterebbe danni al Comune che, ai sensi dell’art.19 della L.R. 127/80, è tenuto a redigere il progetto esecutivo per il recupero ambientale della zona;
- il progetto interessa, in piccola parte, la sottozona G6 “verde di salvaguardia ambientale” che comprende aree sensibili sotto il profilo ambientale e che “in tali aree la conformazione morfologica e la copertura del suolo suggeriscono di promuovere interventi conformi al RDL 30.12.23 n. 3267 (e succ. mod. e integrazioni)” e comunque “è vietata qualunque trasformazione edilizia”;
- il progetto oggetto della richiesta non è corredato del parere dell’Ispettorato Ripartimentale delle Foreste, competente ad esprimere il parere nelle aree sottoposte a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 30.12.23 n. 3267, come nel caso in esame;

Tutto quanto sopra premesso e considerato, si **esprime parere favorevole** sul progetto preliminare di recupero ambientale, da realizzarsi a cura e spese della società proponente, **con la seguente prescrizione:**

- che venga stralciata dal progetto l’installazione di moduli fotovoltaici nella porzione di area ricadente nella sottozona G6 del vigente P.R.G. in cui dovrà essere esteso l’intervento di recupero naturalistico, con le modalità descritte nella relazione tecnica per le aree boschive e a verde.
- che nei successivi livelli di progettazione (definitivo ed esecutivo), il progetto dovrà essere corredato del Nulla Osta al vincolo idrogeologico reso, ai sensi del R.D. 30.12.23 n. 3267, dall’Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Agrigento.

Il Responsabile del Servizio I
Arch. Sebastiano Dispenza

Il Dirigente *ad interim* del Settore V
Avv. Antonio INSALACO

Comune di Agrigento	Settore V – Territorio e Ambiente	Sito internet www.comune.agrigento.it
Piazza Pirandello, 35	Servizio	email postas5_territorioambiente@comune.agrigento.it
92100 Agrigento	Telefoni 0922 590111	pec servizio.protocollo@pec.comune.agrigento.it